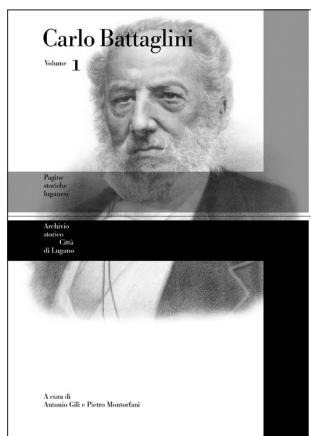


La biblioteca di Carlo Battaglini

Per più di un decennio un'elegante biblioteca ha fatto mostra di sé nella Sala delle commissioni di Palazzo Civico a Lugano. Appartenuta al notaio e penalista Carlo Battaglini (1812-1888), nativo di Cagiallo, tale biblioteca è stata da poco trasferita presso l'Archivio storico della Città di Lugano, per essere catalogata e restaurata secondo criteri moderni. È giunto così al capolinea – anche grazie alla rete online del Servizio Bibliotecario Ticinese – il maestoso silenzio di questi libri, guardati con rispetto da tanti occhi ma mai veramente aperti né sfogliati, pronti oggi a parlare di nuovo a chi li interroghi con curiosità.

Della biblioteca esisteva soltanto un inventario cartaceo, compilato da Luigi Vegezzi nel maggio 1972; da qui sono partiti Antonio Gili e Pietro Montorfani per le loro ricerche, convogliate lo scorso anno nel volume *Carlo Battaglini. La biblioteca* (Archivio Storico della Città di Lugano, 2013, 220 pp., con un saggio di Roy Garré). Entro la fine del 2014 si attende il secondo volume della serie, dedicato ai carteggi, a cura di Damiano Robbiani.

Nell'ambito della mostra fotografica *Bookillers* verranno esposti alcuni volumi della Biblioteca Battaglini, con lettere inedite e altri materiali appartenuti al tribuno di Cagiallo.



All'inaugurazione interverranno

Raffaella Citterio, critica d'arte
Un occhio divorante

Pietro Montorfani, collaboratore scientifico
Archivio storico della Città di Lugano
Come, dove, quanto: la biblioteca di Carlo Battaglini

Damiano Robbiani, archivista
Archivio storico della Città di Lugano
Lettere dall'epistolario inedito di Carlo Battaglini

Andrea Battaglini, fotografo e artista

Allestimento della mostra
arch. **Elisabetta Bagliani**

La mostra è aperta nel Porticato della Biblioteca
in Salita dei Frati n. 4, a Lugano, dal
20 febbraio al 17 aprile 2014
me-ve 14-18, sa 9-12
o su appuntamento
+41 91 923 91 88



Città di Lugano
Archivio storico

A S S O C I
A Z I O N E
B I B L I O
T E C A S A
L I T A D E
I F R A T I

Andrea Battaglini

BOOKILLERS – anatomie di un'ipovisione: spigoli e codici penali

*Mostra fotografica sugli acari dei libri
della Biblioteca Carlo Battaglini*

Inaugurazione
giovedì 20 febbraio ore 18.15
nel Porticato della Biblioteca

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4
CH-6900 Lugano
Telefono
+4191/9239188
Telefax
+4191/9238987
E-mail
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Un occhio divorante

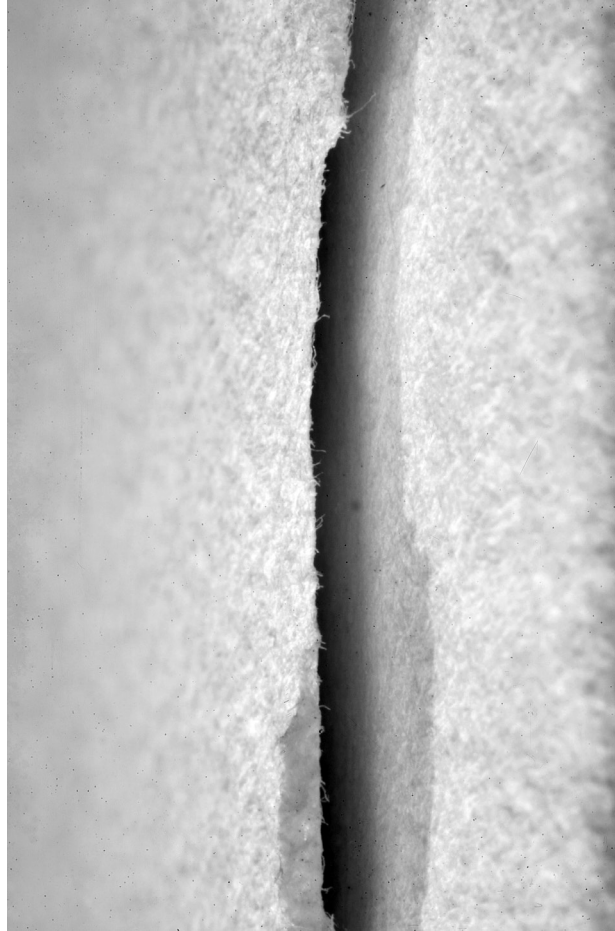
Anatomia di un'ipovisione. Ma anche apologia o prologo di un pasto in cinque atti. Osservazione e distruzione. Osserviamo ciò che mangiamo e forse lo amiamo per il desiderio che ci suscita. Per pochi, poi, il pasto è una forma di meditazione, una selezione, un rituale che come tale deve essere perfetto. Così forse per il minuscolo bookiller raccontato da Andrea Battaglini: impercettibile, astuto, ritualizza la fine della sua vittima, immobile, negletta, pachidermica.

Il suo campo visivo è ampio certamente ma, quasi per contrappasso, è afflitto da ipovisione. Macchie-maculae, trame, striature, nebbie, incertezze. Il bookiller osserva, percorre il corpo-pasto e si confonde. Il suo respiro potrebbe pertanto essere breve, superficiale, irregolare accanto a quello profondo e ventrale del libro.

Un libro, un libro qualunque. Oppure tutti i libri sono raccontati nei polittici di Battaglini. Tra essi l'autore è letteralmente nato e cresciuto. Sono stati amici e taumaturghi; li ha odorati e ascoltati. Ha conosciuto i luoghi dei libri di mezzo mondo e ce li ha raccontati. Nelle sue fotografie si legge tanta storia dell'arte. Qui, oltre alla scansione classica del polittico, come non ricordare la "precisione lenticolare" di tanta pittura fiamminga (i cartigli, le ordinate accumulazioni, i frontespizi, i segna-libri dello studio di un S. Gerolamo per esempio); senz'altro l'astrazione e il concettualismo che molto ha frequentato, la parola, il segno e il libro. Un concettualismo consapevole e d'antan che non rifiuta l'eleganza formale, il ritmo musicale/cromatico. Un concettualismo così diverso da quello più attuale (epigonale?) ricco di povere idee e giganteschi formati. In questi polittici una storia di annientamento. Un'elegante danza macabra.

L'occhio divorante e la curiosità anatomica di Andrea Battaglini/Bookiller, dopo aver affondato nella carne viva, arrivano allo scheletro, alla struttura di una costruzione. Di un libro. Anzi qui un unico libro, ancora antico, prezioso, storico e a lui familiare nel senso più proprio.

Sono immagini che al contempo accarezzano e catturano il nostro sguardo, la nostra sensibilità retinica. Forti ed efficaci come un mordente e volatili nella loro consapevolezza seduttiva. Battaglini agisce fotograficamente sempre con la massima perizia e con spirito libero di infrangere i Codici Estetici di molta produzione contemporanea.



Qui un Codice Penale ci viene restituito nella sua struttura di libro a fogli rilegati da antiche mani. Un lavoro eseguito "a regola d'arte" in cui emergono cuciture e alternanze di anelli ed occhelli; nodi legatoriali che assumono forme di cappi. I "nervi" del libro qui ancora trattato come corpo sempre comunque vivo o sopravvissuto. In esso, Norma, Reato, Pena. Pena custodita già nel libro oggetto cartaceo estraneo all'autore ma non all'artigiano. Il contenente disvela e richiama quasi sardonicamente al contenuto, quello più terribile, quello più grave. Irreversibile, senza perdono.

Anche le visioni di spigoli, punte, morsi (appuntamento) ritrasmettono metaforicamente al tempo stesso un senso di incontro perfetto e di duro scontro, potenziale offesa o pericolo, monito e minaccia. Certezza e ambiguità, dubbio. Forma geometrica giudicante e forse giusta?

Raffaella Citterio

Andrea Battaglini è nato a Milano nel 1958, dal 1980 ha collaborato come fotogiornalista con autorevoli testate italiane ed estere realizzando molti reportage culturali. Ha esposto la sua opera in numerose città italiane e all'estero. *Bookillers, anatomia di una ipovisione* è stata presentata nel 2012 alla Biblioteca Sormani di Milano, nel 2013 alla Biblioteca Nazionale di Torino e infine, nella versione *Bookillers: spigoli e codici penali*, alla Libreria-Galleria Demetra di Milano. Battaglini ha inoltre illustrato numerosi libri e opuscoli per editori italiani e di altri Paesi. La sua opera ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, tra i quali il primo premio USTTA (American Tourist Office) per il miglior articolo del 1993 (Ski USA).

«Costola di *Bookillers – anatomie di un'ipovisione* sono le macro-fotografie scattate sui codici penali ottocenteschi della Biblioteca di Carlo Battaglini, conservata presso l'Archivio Storico della Città di Lugano. Morsi di rilegature che richiamano i cappi (*Nudos da Horca*). Spigoli delle pagine che somigliano ai cavilli legali. Ipovedenze che ricordano la miopia di alcune leggi: là dove codici e giustizia non sono neanche parenti». (A. Battaglini)